

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"Carlo Denina"
SALUZZO**

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI

LE COMPETENZE

Art. 1

Le competenze del Collegio Docenti sono definite dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione che all'art. 7 stabilisce puntualmente i diritti ed i doveri dei partecipanti al collegio.

Art. 2

Entro tale ambito ogni suo intervento deve essere il risultato di un attento lavoro collegiale mirato ad una calibrata programmazione e all'effettiva verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà didattica di ogni singolo docente e in ottemperanza alla trasparenza di ogni atto ufficiale.

Art. 3

E' ammessa alla riunione la sola componente docente oltre a quella del Dirigente Scolastico, o di un esperto esterno indicato all'ordine del giorno.

Art 4.

Durante la seduta è richiesto un comportamento che consenta a tutti un'attiva partecipazione ai lavori

LA CONVOCAZIONE

Art. 5

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il calendario proposto dal Dirigente Scolastico e votato dal Collegio all'interno del piano delle attività. Il Collegio può essere altresì convocato in seduta straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti o nel caso in cui il Dirigente ne ravvisi le necessità. La comunicazione dell'O.d.g. deve essere data con almeno 5 giorni di preavviso. In caso di sopravvenuti problemi urgenti, l'O.d.g. può essere integrato con comunicazione scritta anche il giorno prima. E' d'obbligo il rispetto dell'orario previsto per la riunione (che deve essere riportato nella convocazione) scaduto il quale i docenti possono lasciare il collegio (CM 37/76).

Art. 6

Il Collegio, anche su iniziativa di un solo componente, può deliberare l'inserimento di uno o più punti all'O.d.g. per la seduta successiva.

Allegato 21 P.T.O.F. - Regolamento del Collegio Docenti

Art. 7

Contestualmente alla convocazione del Collegio, la Presidenza pubblica tutto il materiale informativo in merito agli argomenti all'ordine del giorno ove necessario per la discussione del punto all'ordine del giorno.

Art 8

Il dirigente scolastico, per sopravvenute e urgenti esigenze di servizio può convocare il collegio *ad horas* con un preavviso comunque non inferiore alle 24 ore. Le proposte di accompagnamento all'ordine del giorno in tal caso hanno carattere informativo e i docenti nell'ambito del dibattito collegiale potranno presentare tutte le proposte necessarie finalizzato alle delibere da adottare

ATTRIBUZIONI DELLA PRESIDENZA

Art. 9

Il Dirigente Scolastico presiede il Collegio e ne assicura il corretto e proficuo funzionamento. In particolare:

- apre e chiude la seduta
- dà la parola, guida e modera la discussione
- cura l'ordinato svolgersi dei lavori
- stabilisce la sequenza delle votazioni;

In relazione al decreto interministeriale n. 44 del 01/02/2002, il Dirigente Scolastico:

- predispone il programma delle attività per l'attuazione del POF
- realizza il programma nell'esercizio dei compiti e delle sue funzioni
- comunica la nomina dei collaboratori della dirigenza

Art. 10

Il Collaboratore vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.

Art. 11

Il Segretario del Collegio, designato dal Dirigente Scolastico tra i collaboratori, sovrintende alla stesura del processo verbale, che deve contenere le deliberazioni e gli atti della riunione; se richiesto ne dà lettura. Le richieste di variazione del verbale devono essere redatte in forma scritta e, se approvate, fanno parte integrante del medesimo verbale oggetto di approvazione.

Art. 12

Il verbale sarà affisso in bacheca interna alla sala insegnanti, perché sia possibile richiederne in forma scritta eventuali rettifiche per la definitiva approvazione nella seduta successiva.

ATTRIBUZIONI DEL COLLEGIO

Art. 13

Premesso che il Collegio dei docenti elabora il POF sulla base delle norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche stabilite dal DPR n. 275, 8 marzo 1999, tenendo conto sia degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di Istituto sia delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei

Allegato 21 P.T.O.F. - Regolamento del Collegio Docenti

genitori e degli studenti, il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica, organizzativa, e dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo:

- cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più idoneo alla loro tipologia e ai ritmi di apprendimento degli studenti;
- formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni, comprese le iniziative di recupero, sostegno, continuità, orientamento e/o riorientamento scolastico;
- provvede che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il POF e siano attuate con criteri di trasparenza e tempestività;
- propone al Consiglio di Istituto la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione

VALIDITA' DELLE SEDUTE

Art. 14

Il segretario verifica il numero dei presenti con appello nominale o tramite l'apposizione delle firme. La seduta è valida se è presente la metà + uno dei componenti.

Art. 15

Tutte le assenze relative all'intera seduta o parte di essa devono essere giustificate.

Art. 16

Le sedute del Collegio sono prioritarie su qualsiasi altra attività del personale docente.

LAVORI DELLE SEDUTE

a. la discussione

Art. 17

I lavori del Collegio si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente; con decisione unanime è possibile astenersi dalla lettura dello stesso, salvo il diritto d'intervento per chi intenda proporre rettifiche.

Art. 18

E' possibile richiedere di modificare la successione dei punti all'O.d.g.. La richiesta viene accolta se approvata con maggioranza relativa.

Art. 19

La discussione di ogni punto all'o.d.g. è aperta da una relazione del Presidente o di un docente da lui individuato. Durante la discussione il dirigente scolastico coordina gli interventi al dibattito concedendo la parola secondo l'ordine di prenotazione: gli interventi devono avere una durata

Allegato 21 P.T.O.F. - Regolamento del Collegio Docenti

ragionevole e il dirigente avrà la facoltà di interrompere interventi troppo verbosi, offensivi o fuori luogo.

Ogni relatore illustra la proposta nel tempo massimo di 10 minuti.

Ogni docente può effettuare un intervento di non più di 5 minuti. Nell'intervento specificherà se trattasi: a) di richieste di chiarimenti b) di emendamenti c) di proprio parere a sostegno o rifiuto della proposta.

Nessun docente può prendere la parola più di due volte sullo stesso argomento

Il relatore al termine degli interventi ha diritto di replica per un tempo massimo di 5 minuti. In tale intervento il relatore può manifestare la volontà di far proprie le eventuali proposte di rettifica o rifiutarle.

Ogni docente è tenuto a rispettare i tempi prefissati;

Art. 20

Gli emendamenti alla proposta di delibera vanno presentati per iscritto.

Art. 20 bis

Le comunicazioni del Dirigente Scolastico in apertura di seduta, così come i temi o i quesiti posti dai membri del Collegio in relazione al punto "Varie" conclusivo della seduta, non sono di norma soggetti a discussione.

Art. 21

La durata massima di una riunione del collegio docenti è di quattro ore. Nel caso di mancato esaurimento dell'ordine del giorno entro l'ora prevista il collegio può decidere se continuare i lavori oppure di aggiornarsi al giorno successivo o ad altra data.

b. le votazioni

Art. 22

Ogni componente del Collegio è tenuto ad esprimere il proprio parere con il suo voto.

Art. 23

Quando una proposta viene messa ai voti non è più consentito alcun intervento.

Art.24

Tutte le votazioni avvengono per voto palese. Un componente del Collegio può chiedere il voto per appello nominale.

Art. 25

Una proposta di delibera è approvata:

1. se votata all'unanimità
2. se votata a maggioranza dei votanti, (in quanto alcuni presenti potrebbero dichiararsi non votanti).

Allegato 21 P.T.O.F. - Regolamento del Collegio Docenti

3. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

4. Il voto degli astenuti non ha valore ai fini della determinazione della maggioranza.

Art. 26

Conclusa la votazione, il Presidente proclama i risultati della stessa.

Art. 27

Fatti salvi i diritti della libertà didattica previsti dalla legge, le deliberazioni del Collegio vincolano tutti i docenti a partecipare alla loro attuazione secondo le modalità previste.

Art. 28

Il Collegio può prendere in esame, su richiesta di un terzo dei componenti, eventuali motivate proposte di modifica del regolamento. Per l'approvazione di tale proposta è richiesta la maggioranza (metà + uno) dei votanti.

Saluzzo, 01/09/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof Antonio Colombo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)